

A photograph of several students sitting around a table, engaged in a hands-on activity. They are looking at papers and using various tools like pens and scissors. The scene is dimly lit with a blue tint. The text 'Modulo formativo: Prevenire l'abbandono scolastico attraverso storie e mappe digitali' is overlaid in white on the image.

**Modulo formativo:
Prevenire l'abbandono scolastico
attraverso storie e mappe digitali**

tellyourstorymap.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Modulo per l'attività laboratoriale

LE MIE SCELTE. LE MIE AZIONI. IL MIO FUTURO

Prevenire l'abbandono scolastico attraverso storie e mappe digitali

Linee guida per l'implementazione del laboratorio

Le linee guida per l'implementazione del laboratorio sono rivolte ai formatori che desiderano lottare contro l'abbandono scolastico promuovendo delle attività che prevedono l'utilizzo di storie e mappe digitali. I materiali di supporto contengono tutte le informazioni necessarie all'implementazione dei laboratori: metodi di lavoro, linee guida e contenuti. La presente guida è stata redatta nell'ambito del progetto *Tell Your Story*, co-finanziato dal programma Erasmus+.

PRIMA DI INIZIARE – ALCUNI CENNI SU QUESTO MODULO

Il laboratorio ha l'obiettivo di prevenire l'abbandono scolastico attraverso l'utilizzo di storie e mappe digitali. L'obiettivo principale consiste nel dare ai giovani l'opportunità di riflettere sul valore e sull'importanza dell'istruzione per il loro futuro. La tecnica dello *story-mapping* implica la partecipazione attiva dei giovani, in quanto consente loro di fornire il proprio contributo personale, e offre l'occasione di imparare a collaborare con gli altri in maniera creativa, di percepire il mondo in maniera diversa e di apprendere attraverso la discussione e la condivisione delle proprie storie.

Questo metodo è stato impiegato per formare dei giovani che avevano già deciso di abbandonare il proprio percorso scolastico, affinché questi acquisissero alcune competenze digitali di base che consentissero loro di raccontare la propria storia e le conseguenze provocate dalla loro scelta di interrompere gli studi. Queste storie saranno presentate ai giovani a rischio di dispersione scolastica nelle scuole e presso le associazioni giovanili, al fine di dissuaderli dal prendere quella stessa decisione.

Il laboratorio può essere svolto all'interno delle scuole, dei centri giovanili, delle istituzioni e nelle associazioni/organizzazioni dove i giovani preferiscono incontrarsi.

Il partenariato del progetto *Tell Your Story* si compone di cinque paesi partner, quali Austria, Francia, Italia, Belgio, Regno Unito e Slovenia, ognuno dei quali dispone di un diverso sistema di istruzione e presenta, di conseguenza, gruppi di giovani appartenenti a diverse fasce di età che hanno deciso di abbandonare i propri studi.

Nella prima parte, si opererà una breve introduzione relativa al sistema di istruzione presente all'interno dei paesi partner.

AUSTRIA

In generale, l'educazione obbligatoria in Austria va dai 6 ai 15 anni e dura, dunque, 9 anni. L'inizio delle lezioni è solitamente il primo di settembre.

Istruzione primaria

L'obbligo scolastico inizia con il compimento del sesto anno di età con la scuola elementare (Volksschule) o la scuola speciale per bambini portatori di handicap (Sonderschule), entrambe della durata di quattro anni. Le scuole elementari offrono a tutti gli alunni lo stesso tipo di istruzione di base

Istruzione secondaria

Dopo l'istruzione a livello primario gli alunni all'età di 10 anni hanno la possibilità di scegliere tra due tipi di scuole della durata di quattro anni ciascuna: la scuola secondaria di indirizzo generale (Hauptschule) o il primo ciclo di una scuola di grado superiore di indirizzo generale (Unterstufe einer allgemeinbildenden höheren Schule, AHS). Le scuole secondarie di indirizzo generale offrono agli alunni un'istruzione generale di base, li preparano alla vita lavorativa e contemporaneamente impartiscono loro le conoscenze necessarie per il passaggio alle scuole successive. Il primo ciclo di una scuola di grado superiore di indirizzo generale invece impartisce un'istruzione generale più ampia e approfondita.

Il nono anno scolastico dell'istruzione obbligatoria può essere trascorso presso una **Polytechnische Schule** (anno propedeutico di formazione professionale), che prepara gli studenti al passaggio dalla scuola all'apprendistato. La formazione professionale comprende un tirocinio presso un'impresa e delle lezioni presso una scuola professionale (Berufsschule). La scuola professionale ha l'obiettivo di impartire un'istruzione generale e di approfondire le conoscenze tecniche delle diverse materie specifiche insegnate sul lavoro nell'impresa

Terminata una delle due scuole gli alunni possono scegliere tra una varietà di scuole per continuare la loro istruzione o formazione: hanno la possibilità di frequentare una scuola di indirizzo generale o di indirizzo professionale. Quelle scuole che impartiscono un'istruzione generale hanno soprattutto l'obiettivo di preparare gli studenti alla formazione universitaria e di offrire una buona base per una formazione più specializzata. Le scuole hanno una durata di quattro anni e terminano con un esame finale che dà accesso all'università, la cosiddetta "Maturità". Le scuole del secondo ciclo delle scuole di grado superiore di indirizzo generale (Oberstufe einer allgemeinbildenden höheren Schule, AHS) offrono agli studenti la possibilità di scegliere tra varie possibilità: il **liceo di indirizzo umanistico** (Gymnasium), il **liceo di indirizzo scientifico** (Realgymnasium), la **scuola secondaria di grado superiore di indirizzo socio-economico** (Wirtschaftskundliches Realgymnasium). Esiste un programma scolastico stabilito a livello centrale, che dev'essere rispettato e che è valido per tutte le scuole per garantire che venga impartita un'istruzione ampia ed approfondita. Oltre alle materie obbligatorie i vari tipi di scuola offrono a seconda del loro indirizzo ulteriori possibilità di specializzarsi in determinate materie:

- Liceo di indirizzo umanistico (Gymnasium): si prosegue lo studio del latino, si prevede lo studio del greco o di altre lingue straniere;
- Liceo di indirizzo scientifico (Realgymnasium): approfondisce lo studio della matematica, prevede lo studio del latino (come eventuale proseguimento del latino precedentemente studiato) o un'altra lingua straniera. Sono previste ulteriori materie come la geometria descrittiva, la biologia e la chimica connessa all'ambiente, la fisica.
- Scuola secondaria di grado superiore di indirizzo socio-economico (Wirtschaftskundliches Realgymnasium): si prevede lo studio del latino o di un'altra lingua straniera. Inoltre, si prevede lo studio di materie come l'economia domestica e alimentare, la geografia e l'economia, la psicologia e la filosofia (si prevede lo svolgimento del Praktikum – tirocinio).

Per quanto concerne l'indirizzo professionale, esistono numerose possibilità di formazione professionale, riassumibili in due tipi di formazione principali. Gli studenti possono optare o per la formazione professionale in base al sistema duale o continuare la loro formazione presso una scuola secondaria professionale di grado inferiore o di grado superiore (berufsbildende mittlere oder höhere Schule). Nello specifico:

- Gli **istituti di formazione professionale** offrono degli apprendistati e una formazione di tipo duale. Supportano e favoriscono l'apprendimento all'interno delle aziende e offrono un'istruzione generale ai propri studenti. I corsi teorici di economia e commercio e riguardanti la professione vengono condotti in due gruppi divisi in base al criterio di difficoltà. Gli studenti frequentano le lezioni almeno una volta a settimana nel corso dell'anno scolastico oppure seguono un corso della durata di circa otto settimane per anno scolastico. Il numero degli anni scolastici dipende dalla durata della formazione per lo svolgimento di una determinata professione.
- Le **scuole secondarie professionali di grado inferiore** (berufsbildende mittlere Schulen, BMS) iniziano dopo l'ottavo anno scolastico e la loro durata varia da uno a quattro anni. Quando durano solo uno o due anni, offrono una formazione professionale parziale, mentre se durano tre o quattro anni, propongono una formazione professionale completa.
- Le **scuole secondarie professionali di grado superiore** (berufsbildende höhere Schulen, BHS) iniziano anche loro dopo l'ottavo anno scolastico, ma la loro durata varia da uno a cinque anni. Queste scuole terminano con un esame finale che, sostenendo degli esami supplementari in alcuni ambiti di studio, dà accesso all'università, la cosiddetta "Maturità", o che, in alternativa, consente loro di ottenere un impiego nel settore dei servizi pubblici.

L'offerta delle scuole professionali va da quelle nel campo delle professioni commerciali (Handelsschule) agli istituti superiori di formazione, alle varie professioni nel commercio e nell'industria (Handelsakademie), fino alle scuole nel campo delle professioni sociali ed agli istituti di agricoltura e scienze forestali, oltre ad una vasta gamma di scuole per professioni nel campo tecnico, economico ed artistico. Il conseguimento di un diploma in una di queste

scuole abilita alla professione in questione. I diplomati in numerosi istituti di formazione superiore che approfondiscono i temi del lavoro tecnico, artigianale, agricolo e forestale possono ottenere il diritto a svolgere l'attività artigianale senza dovere sostenere prima l'esame di qualifica professionale, nel caso in cui loro abbiano lavorato in un settore professionale specifico per almeno 2 anni.

Inoltre, i diplomati presso istituti di formazione superiore tecnica o riguardanti l'attività agricola e forestale, in seguito a tre anni di pratica professionale, dispongono della possibilità di presentare domanda presso il Ministero Federale degli Affari Economici al fine di acquisire il titolo professionale di "ingegnere".

FRANCIA

Sebbene l'istruzione francese sia obbligatoria per i giovani residenti in Francia di età compresa tra i 6 e i 16 anni, sono molti i bambini che accedono alle scuole materne all'età di tre anni. Circa il 64% degli studenti completa la scuola secondaria sostenendo l'esame di maturità generale (*general baccalauréat o bac*) o l'esame finale professionale (*professional baccalauréat o bac pro*). La maggior parte delle scuole segue un programma di studi nazionale stabilito dal Ministero dell'istruzione, tuttavia il governo francese nel maggio del 2015 ha pubblicato delle riforme che hanno permesso alle scuole di stabilire il 20% del programma in modo autonomo.

Dopo la scuola materna (*école maternelle*), la quale è facoltativa (anche se esistono dei progetti che la rendono obbligatoria), il sistema di istruzione obbligatorio francese si divide in tre cicli:

- Scuola elementare (*école primaire*)
- Scuola secondaria di primo grado (*collège*)
- Scuola secondaria di secondo grado (*lycée*)

La scuola materna si occupa dei bambini che hanno dai tre ai sei anni. Anche se i bambini non sono costretti a frequentarla, le strutture pubbliche sono gratuite. Il programma mira a preparare i bambini per la scuola elementare e prevede l'insegnamento della lettura, della scrittura, della matematica e, certe volte, perfino di una lingua straniera.

- Scuola elementare (*école primaire*): i bambini in Francia frequentano la scuola elementare dai 6 agli 11 anni. Questa consta di 5 livelli: i) *Cours préparatoire* (CP), dai 6 ai 7 anni, ii) *Cours élémentaire 1* (CE1), dai 7 agli 8 anni, iii) *Cours élémentaire 2* (CE2), dagli 8 ai 9 anni, iv) *Cours Moyen 1* (CM1), dai 9 ai 10 anni e v) *Cours moyen 2* (CM2), dai 10 agli 11 anni.
- Scuola secondaria di primo grado (*collège*): i bambini in Francia frequentano la scuola secondaria di primo grado dagli 11 ai 15 anni. Questa si divide in 4 livelli: 6ème, o

sesta classe, dagli 11 ai 12 anni, 5ème, o quinta classe, dai 12 ai 13 anni, 4ème, o quarta classe, dai 13 ai 14 anni, 3ème, o terza classe, dai 14 ai 15 anni.

Il programma di studi punta a offrire agli studenti una istruzione generale, consistente nello studio della lingua francese, della matematica, della storia e della geografia, dell'educazione civica, della biologia, della fisica, della tecnologia, dell'arte, della musica e dell'educazione fisica. Nel corso dei quattro anni del *collège*, gli studenti più interessati allo studio tendono a preferire corsi più generali, mentre gli studenti che sono meno propensi verso lo studio scelgono dei corsi più orientati alla professione.

Nel *collège*, i voti (*notes*) costituiscono un aspetto fondamentale del percorso di istruzione del bambino, lungo il quale gli esami (*controles*) rappresentano la normalità. Durante l'anno scolastico gli studenti devono sostenere degli esami ogni settimana e, alla fine dell'anno, devono essere promossi con una media dei voti di 12 su 20. Ottenere un voto inferiore a 10 comporta la ripetizione dell'anno.

Alla fine dei 4 anni, all'età di 15 anni, gli studenti devono sostenere l'esame per l'ottenimento del *Diplôme National du Brevet (Brevet des Collèges)*. L'esame valuta gli studenti in base alla loro conoscenza del francese, della matematica, della storia e della geografia (scegliendo per quale di queste discipline sostenere l'esame nel corso della giornata), ma gli studenti devono anche superare il B2i (riguardante le competenze informatiche) nel corso dell'anno scolastico, dimostrando inoltre di avere un livello A2 nella lingua straniera.

Dopo avere superato il *brevet*, gli studenti che hanno compiuto 16 anni possono abbandonare il sistema di istruzione (sebbene la maggior parte non lo faccia) oppure possono scegliere di proseguire con i propri studi e di frequentare il *lycée*. Gli studenti interessati a proseguire gli studi potranno scegliere tra *lycée général* o il *lycée technologique*, mentre gli studenti meno propensi allo studio potrebbero scegliere di frequentare un *lycée professionnel*.

- Scuola secondaria di secondo grado o *lycée*: gli ultimi tre anni previsti dall'istruzione secondaria, dai 15 ai 18 anni, vengono trascorsi presso il *lycée général*, il *lycée technologique* o il *lycée professionnel*. Gli studenti seguono lo stesso programma di base composto da circa 8 o 9 discipline scolastiche a cui si aggiunge l'offerta di 3 corsi facoltativi e un laboratorio artistico. Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti devono effettuare una decisione estremamente importante, riguardante quale *baccalauréat* intendono svolgere. Infine, dovranno contattare le scuole per informarsi in merito ai requisiti e alle procedure di iscrizione.

I livelli in cui la scuola secondaria di secondo grado si suddivide sono: *Seconde* (CAP, BEP), dai 15 ai 16 anni, *Première* (CAP, BEP), dai 16 ai 17 anni, *Terminale* (BAC), dai 17 ai 18 anni.

- *Lycée général e lycée technologique*: gli studenti intraprendono il percorso specializzato per sostenere il *Baccalauréat (bac)*, ovvero il titolo di studio necessario per gli studenti che hanno compiuto 18 anni al fine di accedere all'università. Gli studenti scelgono tra diverse facoltà. Il *bac* generale offre la facoltà L (studi letterari), la facoltà ES (studi economici e sociali) o la facoltà S (studi scientifici). Il *bac* S è ritenuto essere il più complicato. Gli studenti devono superare gli esami previsti per ogni disciplina dalla facoltà scelta (ottenendo un punteggio minimo di 10/20 per passare). Per gli studenti che realizzano un punteggio compreso tra 8 e 10, viene data loro l'opportunità di sostenere nuovamente l'esame per raggiungere il punteggio minimo in una seconda sessione. Gli studenti che raggiungono un punteggio uguale o inferiore a 8/20 devono invece ripetere l'anno e sostenere nuovamente l'esame. Quelli che superano l'esame possono accedere a una delle università che hanno sede in Francia.
- *Lycée professionnel*: gli studenti che frequentano il *lycée professionnel* si impegnano per ottenere le qualifiche necessarie al fine di potere trovare un lavoro di tipo manuale o d'ufficio, oppure si adoperano al fine di proseguire ulteriormente i propri studi professionali. Queste qualifiche consistono nel *baccalauréat professionnel (bac pro)*, nel *CAP (certificat d'aptitude professionnel)* e nel *BEP (Brevet d'enseignement professionnel)*, i quali approfondiscono uno dei seguenti quattro ambiti: settore sociale/sanitario, settore dei trasporti, settore alberghiero e della ristorazione e indirizzo ottico. Il *lycées du bâtiment* e il *lycées agricoles* formano gli studenti nel settore edilizio e in quello agricolo. Il diploma professionale si consegue dopo tre anni e qualifica lo studente come idoneo all'esercizio di una certa professione.

BELGIO

L'istruzione in Belgio è regolamentata e quasi interamente finanziata da una delle tre comunità: la comunità fiamminga, quella francofona e quella germanofona. Ogni comunità dispone del proprio sistema scolastico, anche se i rispettivi sistemi non differiscono tra di loro in modo significativo. Il governo federale svolge un ruolo marginale, stabilendo in modo diretto l'età della scuola dell'obbligo e decidendo in modo indiretto i finanziamenti da destinare alle comunità. Le scuole possono essere divise in tre gruppi (olandese: *netten*; francese: *réseaux*):

1. Scuole appartenenti alle comunità (*GO! Onderwijs van de Vlaamse gemeenschap; réseau de la Communauté française*)
2. Scuole pubbliche sovvenzionate (*officieel gesubsidieerd onderwijs; réseau officiel subventionné*), organizzate da province e comuni
3. Scuole paritarie (*vrij gesubsidieerd onderwijs; réseau libre subventionné*), gestite principalmente da una organizzazione affiliata alla Chiesa Cattolica

L'ultimo gruppo rappresenta quello più cospicuo in termini di numero di scuole e di studenti iscritti. L'istruzione in Belgio è obbligatoria dai 6 ai 18 anni o fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria.

I diversi livelli di istruzione sono gli stessi in tutte le comunità:

- Istruzione di Base
 - Scuola materna: <6 anni
 - Scuola elementare: 6–12 anni
- Istruzione Secondaria: 12–18 anni
- Istruzione Terziaria
 - Università
 - Politecnico/Scuola universitaria professionale

La scuola elementare dura sei anni e le discipline insegnate sono normalmente identiche in tutte le scuole. La scuola elementare è gratuita e l'età costituisce il solo prerequisito per accedervi.

La scuola elementare si divide in tre cicli:

- Primo ciclo (i primi due anni)
- Secondo ciclo (terzo e quarto anno)
- Terzo ciclo (quinto e sesto anno)

L'istruzione nelle scuole elementari è alquanto tradizionale. Al termine della scuola elementare, all'età di circa 12 anni, gli studenti accedono all'istruzione secondaria durante la quale dovranno decidere un corso da seguire, in base al proprio livello di competenza e ai propri interessi.

L'istruzione secondaria si divide anch'essa in tre cicli:

- Primo ciclo (i primi due anni)
- Secondo ciclo (terzo e quarto anno)
- Terzo ciclo (quinto e sesto anno)

Esistono 4 tipologie di scuola secondaria. Ognuna di queste rappresenta un indirizzo diverso che potrebbe variare in base alla scuola. Queste tipologie sono:

- Istruzione Secondaria Generale
- Istruzione Secondaria Tecnica
- Istruzione Secondaria Professionale
- Istruzione Secondaria Artistica
- Gli studenti che presentano disabilità possono seguire l'Istruzione Secondaria Speciale

L'istruzione in Italia è obbligatoria e gratuita per gli studenti dai 6 ai 16 anni. Il sistema scolastico italiano si divide nei seguenti livelli:

1. Scuola elementare - 5 anni, obbligatoria;
2. Scuola secondaria di primo grado - 3 anni, obbligatoria;
3. Scuola secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale - 5 anni, obbligatori i primi due anni;
4. Istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante
5. Sistemi regionali di formazione professionale

L'istruzione elementare in Italia dura 5 anni ed è obbligatoria. Di norma i bambini iniziano ad andare a scuola all'età di 6 anni (nell'anno civile in cui compiono 6 anni).

L'istruzione secondaria di primo grado dura tre anni.

L'istruzione secondaria di secondo grado offre diversi corsi (istruzione generale o professionale) i quali durano dai 3 ai 5 anni.

Al termine dei 5 anni si richiede agli studenti di sostenere un esame di stato, conclusivo del programma di istruzione secondaria di secondo grado. Tale esame riporta la seguente denominazione ufficiale: **Diploma di superamento dell'esame di stato conclusivo dei corsi istruzione secondaria superiore:**

- In seguito al superamento dell'esame di stato, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca rilascia dopo alcuni anni un diploma, mentre le scuole possono rilasciare un **certificato di diploma** o un **documento allegato al diploma** che attesti il diritto degli studenti a richiedere l'iscrizione ai corsi offerti dall'istruzione terziaria in Italia.
- Il diritto generale degli studenti a presentare la domanda di iscrizione ai corsi offerti dall'istruzione terziaria in Italia consiste in titoli di studio ottenibili in seguito al completamento del tredicesimo anno di istruzione, con la sola eccezione dei corsi ad indirizzo artistico, nei quali i candidati in possesso dei seguenti titoli di studio possono anche loro presentare domanda di iscrizione: **Dipoma di maturità artistica Prima sezione, Diploma di maestro d'arte e Diploma di maturità d'arte applicata.**

In Slovenia, **l'istruzione elementare/generale è obbligatoria** e consiste nella scuola elementare, la cui durata è di nove anni rivolta a studenti di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Dopo l'accesso del bambino al primo anno di scuola elementare, questi acquisisce ufficialmente lo status di studente. Lo studente termina il percorso di istruzione elementare in seguito al completamento della classe nona, completando così la scuola dell'obbligo. Il successo di uno studente in riferimento ad una singola materia è determinato attraverso un sistema numerico, basato su una scala in cui 5 equivale al voto più alto, mentre 1 rappresenta quello più basso. Nel caso dell'istruzione terziaria e dei corsi universitari, gli studenti sono valutati su una scala da 1 a 10 nella quale 5 rappresenta un voto negativo, mentre 10 è il voto più alto.

L'istruzione secondaria dura da 2 fino a 5 anni ed è accessibile agli studenti dal compimento dei 15 anni in poi. La scuola secondaria è divisa in:

- Istruzione generale (istruzione classica e corso preparatorio all'esame di maturità), diretta all'acquisizione delle conoscenze generali e alla preparazione degli studenti al proseguimento dei propri studi;
- Formazione professionale, secondaria professionale e tecnica professionale, diretta principalmente alla qualificazione professionale dello studente allo scopo di accedere al mercato del lavoro.

L'istruzione secondaria offerta all'interno della Repubblica di Slovenia non è obbligatoria e si divide in istruzione generale e professionale e in formazione secondaria professionale e tecnica. La procedura di iscrizione a tutti i corsi di istruzione secondaria è regolamentata dalle Norme di Iscrizione alle scuole secondarie, le quali determinano come debba procedere la preparazione e la pubblicazione del bando per l'iscrizione, il contenuto delle giornate di orientamento scolastico (in modo da fare familiarizzare i possibili futuri studenti con il modo in cui funziona la scuola) e le procedure di registrazione dei candidati interessati a iscriversi. La procedura che limita l'accesso e la selezione dei candidati in caso di restrizioni è espressamente indicata.

L'istruzione terziaria è divisa in:

- **Formazione terziaria professionale a ciclo breve:** i corsi di due anni di alta formazione rappresentano una forma speciale dell'istruzione terziaria, derivante dalle esigenze effettive del mercato del lavoro. Questo rappresenta uno studio altamente pratico basato sull'armonizzazione dei bisogni dei datori di lavoro e di quelli dei lavoratori dipendenti.
- **Istruzione terziaria:** In conformità alle disposizioni della legge sull'istruzione terziaria i corsi si classificano in base a tre livelli.

Il Livello 1 prevede:

- Corsi di laurea professionali,
- Corsi di laurea

Il Livello 2 prevede:

- Corsi di laurea magistrale
- Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Il Livello 3 prevede:

- Dottorato di ricerca.

Regno Unito

La scuola dell'obbligo in Inghilterra dura 13 anni. I bambini solitamente iniziano ad andare a scuola all'età di 5 anni e portano a termine il loro percorso di formazione all'età di 18 anni.

La scuola dell'obbligo in Inghilterra si divide in livelli. Di norma, i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni vengono inseriti nella scuola materna (*Early Years Foundation Stage*) la quale non è obbligatoria. L'**istruzione elementare** (dai 5 agli 11 anni) in Inghilterra dura sei anni, mentre l'**istruzione secondaria** (dagli 11 ai 18 anni) dura 7 anni. In Inghilterra è altresì nota l'istruzione fornita dai "*sixth form*", o "*college*", diretta principalmente agli studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni che stanno preparando i propri esami finali o una specie di esame di maturità, denominata **qualificazioni di livello – A**. La *sixth form* dura 2 anni ed è divisa in "*sixth inferiore*" e in "*sixth superiore*".

Dopo la scuola secondaria i giovani possono scegliere di proseguire i propri studi accedendo all'istruzione terziaria offerta dalle università, la quale non è obbligatoria.

L'istruzione in Inghilterra è divisa in cinque *key stage* stabiliti in base all'età degli studenti. Al termine dei primi tre livelli, gli studenti devono superare un esame di lingua inglese, di matematica e di scienze, mentre alla fine del quarto livello o della scuola secondaria di secondo grado devono superare l'esame GCSE (*General Certificate of Secondary English*). Il GCSE esamina le competenze di varie discipline, come la lingua inglese, la letteratura, la matematica, la scienza e altre materie derivanti da corsi selezionati in precedenza dagli studenti durante il loro percorso di istruzione. Gli studenti devono anche sostenere l'esame SAT (*Standard Attainment Tests*) all'età di 11 anni.

| LIVELLO (<i>Key Stage</i>) | ETÀ DEGLI STUDENTI |
|------------------------------|--------------------|
| 1. LIVELLO | 5–7 anni |
| 2. LIVELLO | 7–11 anni |
| 3. LIVELLO | 11–14 anni |

4. LIVELLO

14–16 anni

5. LIVELLO

16–18 anni

Il rendimento degli studenti in Inghilterra viene valutato mediante un sistema di voti basato sulle lettere da “A” ad “E”, nel quale “A” rappresenta il voto migliore, mentre “E” indica una conoscenza insufficiente. Al termine dell’anno gli studenti vengono valutati in una relazione comprensiva riguardo il loro lavoro, i loro progressi e i traguardi raggiunti.

L’istruzione nel Regno Unito della Gran Bretagna e dell’Irlanda del Nord può essere divisa nei seguenti livelli:

1. Istruzione elementare
2. Istruzione secondaria
3. Istruzione terziaria

L’istruzione è obbligatoria dai 5 ai 16 anni. L’istruzione elementare nel Regno Unito della Gran Bretagna e dell’Irlanda del Nord è obbligatoria e dura 6 anni, frequentata da bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, mentre l’istruzione secondaria, anch’essa obbligatoria, dura 5 anni e si rivolge ai giovani appartenenti alla fascia di età 11 – 16 anni. Dopo la scuola dell’obbligo gli studenti devono sostenere degli esami per ottenere la certificazione finale di scuola secondaria (GCSE).

Scala di valutazione per gli esami finali: il successo di uno studente raggiunto in un dato corso viene attribuito tramite lettere, dove “A” costituisce il voto più alto, mentre “E” quello più basso.

General Certificate of Secondary Education (GCSE) rappresenta il documento conclusivo relativo all’istruzione secondaria.

In seguito al completamento della scuola dell’obbligo gli studenti possono scegliere di proseguire i propri studi optando per una formazione pre-universitaria (*pre-U*) o per la cosiddetta istruzione “**Sixth Form**”. Si tratta di un corso di due anni, dai 16 ai 18, equivalente al livello di istruzione della scuola secondaria di secondo grado. L’istruzione complessivamente dura 13 anni, dove i primi 6 anni corrispondono all’istruzione elementare, i successivi 5 anni consistono nell’istruzione secondaria del GCSE e gli ultimi 2 anni sono rappresentati dall’istruzione secondaria di secondo grado GCE. Gli studenti possono scegliere personalmente i corsi per i quali dovranno poi sostenere gli esami e il numero di esami che intendono sostenere.

Il **General Certificate of Education** di livello avanzato consiste in un certificato di istruzione post-obbligatoria che consente di accedere all’istruzione terziaria.

Nel Regno Unito della Gran Bretagna e dell’Irlanda del Nord, l’istruzione terziaria è offerta da vari istituti di istruzione come università, facoltà, *college*, istituti e accademie. All’interno di



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

tutti questi istituti di istruzione possono svolgersi corsi universitari e/o accademici, come anche corsi altamente professionali o a carattere professionale.

Dopo la conclusione di un corso che non offre un certo livello di istruzione, si riconosce agli studenti un secondo tipo di qualifica, quale un certificato o un diploma.

L'istruzione terziaria è divisa in corsi di laurea di primo e di secondo livello. I corsi di laurea di primo livello terminano con il cosiddetto "diploma di laurea triennale".



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

LE MIE SCELTE. LE MIE AZIONI. IL MIO FUTURO

Il presente modulo si propone di:

✓evitare che i giovani a rischio abbandonino il proprio percorso di studio e formazione.

DURATA DEL LABORATORIO: 90 minuti

GRUPPO TARGET: giovani a rischio di dispersione scolastica

NUMERO DI PARTECIPANTI CONSIGLIATO: fino a un massimo di 15 (è più semplice lavorare con gruppi meno numerosi, soprattutto per far sì che tutti partecipino alle attività e contribuiscano con le proprie opinioni ed i propri spunti).

MATERIALE DIDATTICO: alcune storie digitali nella lingua parlata dai partecipanti (3 storie di vita multimediali)

OCCORRENTE: carta, penne, post-it, lavagna o lavagna a fogli mobili, palla

ATTREZZATURA: computer portatile, casse, proiettore.

PREPARAZIONE

Utilizzare storie e mappe digitali per prevenire l'abbandono scolastico è fondamentale al fine di incoraggiare la partecipazione e stimolare la riflessione di soggetti a rischio. Il presente modulo consiste in un laboratorio di 90 minuti, rivolto a gruppi di studenti o di giovani. Poiché il laboratorio presenta dei limiti in termini di tempo e di formato a cui deve adeguarsi, si cercherà di incoraggiare i partecipanti ad individuare in breve tempo dei parallelismi fra la loro esperienza e quella presentata attraverso le *story map* in modo che facciano proprio il messaggio del laboratorio.

Preparazione dei contenuti

- ✓ Scopri i contenuti del laboratorio e leggi le relative informazioni e istruzioni.
- ✓ Analizza i temi del laboratorio.
- ✓ Crea una presentazione per il laboratorio (Power Point, Prezi).
- ✓ Verifica tutte le informazioni.

Come prepararsi

- ✓ Raccogli informazioni sul profilo dei giovani che prenderanno parte al laboratorio (verifica che non vi siano degli argomenti tabù che è meglio non affrontare ed informati riguardo alle condizioni di salute o ai bisogni educativi speciali dei partecipanti).
- ✓ Informati sulle condizioni dei locali in cui si svolgerà il laboratorio e verifica che tu disponga di tutta l'attrezzatura necessaria (attrezzature a disposizione, possibilità di appendere dei poster alle pareti, lavagna a fogli mobili ecc.).
- ✓ Rifletti sull'opportunità di portare con te dell'altro materiale: carta, penne, lavagna a fogli mobili, post-it, computer, proiettori e casse
- ✓ Verifica il corretto funzionamento dell'attrezzatura a tua disposizione.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO

Raccomandazioni:

- ✓ Proietta la prima slide con su scritto/ riporta alla lavagna la scritta: Le mie scelte. Le mie azioni. Il mio futuro.
- ✓ Metti della musica rilassante prima dell'arrivo dei partecipanti. In questo modo riuscirai a metterli a proprio agio e a creare un'atmosfera rilassante
- ✓ Disponi le sedie in modo da formare un semicerchio (evitando, così, di replicare la disposizione adottata nelle classi).
- ✓ Lascia su ogni sedia un cartoncino con su scritto un messaggio positivo o una citazione.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



INTRODUZIONE: Presentazione del formatore e degli obiettivi del laboratorio

Durata: 5 minuti

Ricordati di presentarti prima di interagire con un gruppo di giovani. Per loro è importante sapere chi sei (il tuo nome, la tua organizzazione di appartenenza) e che cosa farete insieme. Introduci velocemente il tema del laboratorio con frasi semplici e brevi.

Qual è lo scopo di questo incontro? Rifletterete insieme su decisioni ed attività future, in modo da consentire ai partecipanti di scoprire che tipo di persone vorrebbero diventare e che cosa gli piacerebbe fare, imparando, allo stesso tempo, ad apprezzare il ruolo e l'importanza dell'istruzione.

PRIMA PARTE: attività per rompere il ghiaccio (Impariamo a conoscerci meglio)

Durata: 10 minuti

Questo gioco presenta diverse varianti. La ripetizione associata al movimento o a informazioni personali costituisce una tecnica mnemonica piuttosto diffusa e dall'efficacia comprovata.

Età 8-10 anni:

Occorrente:

- Fogli di carta su cui scriverai coppie di nomi di personaggi conosciuti
- Spille da balia

Scrivi sui tuoi fogli prima che i bambini arrivino, prestando attenzione a scegliere dei personaggi noti che possono essere da loro facilmente riconosciuti.

Ad esempio:

- Topolino e Minnie
- Batman e Robin
- Antonio e Cleopatra
- Torville e Dean
- Mary Kate e Ashley
- Principe Carlo e la Principessa Diana
- Charlie Brown e Snoopy

Quando i bambini saranno arrivati appunta sulle loro schiene un nome. Al tuo segnale, i bambini dovranno socializzare tra di loro, formulando domande sui loro personaggi a cui si potrà rispondere solo con risposte affermative o negative.

- "Sono vivo?"
- "Sono una star del cinema?"
- "Sono un maschio?"

Mentre cercano di indovinare il loro personaggio i bambini dovranno anche trovare l'eventuale compagno del proprio personaggio.

I bambini più piccoli potrebbero avere bisogno di un adulto che dia loro alcuni indizi durante questa fase!

Età 11-14 anni:

Gioco SOFFIA UN GRAND EVENTO

Istruzioni per giocare:

Disponi le sedie in cerchio rivolte verso il centro e invita i bambini a prendere posto. Un adulto, posto all'esterno del cerchio, dice "Un grande vento soffia per tutti quelli che ...", inserendo nella parte mancante una frase che riguardi alcuni membri del gruppo (guarda i suggerimenti di seguito riportati).

Tutti i bambini che si sentono coinvolti da quella determinata frase devono alzarsi in piedi e trovare un'altra sedia che sia posta almeno a due sedie di distanza da quella in cui erano seduti in precedenza.

Nel caso in cui ad alzarsi in piedi sia un gruppo numeroso, la persona adulta all'esterno del cerchio dovrà rimuovere con rapidità una delle sedie mentre i ragazzi in piedi si spostano.

Tutti i bambini che non riescono a trovare una sedia libera devono uscire dal cerchio e aiuta l'adulto a escogitare delle idee per il prossimo giro.

Di seguito sono elencate alcune utili idee:

- Un grande vento soffia per tutti quelli che hanno un fratello minore
- Un grande vento soffia per tutti quelli che hanno una sorella maggiore
- Un grande vento soffia per tutti quelli che sono stati in Francia
- Un grande vento soffia per tutti quelli che hanno un cane
- Un grande vento soffia per tutti quelli che hanno mangiato i cereali questa mattina per colazione
- Un grande vento soffia per tutti quelli a cui piace (il nome di una celebrità)
- ecc.

Età 15+:

Comincia questa attività per rompere il ghiaccio facendo alzare i partecipanti e dicendo loro di disporsi in cerchio.

- Il primo partecipante dirà il suo nome associandolo a un movimento del corpo..
- Il gruppo dovrà ripetere sia il gesto sia il nome del partecipante.
- La persona alla destra del primo partecipante dovrà dire il suo nome associandolo a un altro movimento del corpo.
- Il gruppo dovrà ripetere nome e gesto.
- Quindi sarà il turno del terzo partecipante.
- Il gioco continua fino a quando tutti i partecipanti non si saranno presentati.

Nota: Nel caso in cui i giovani si conoscano già a vicenda, usa un'altra attività per rompere il ghiaccio.

1. Inizia facendo sedere tutti in cerchio.
2. Di' a ciascun giocatore di scegliere un frutto o un ortaggio.

3. La parte divertente di questo gioco consiste nel dire il nome di un frutto o di un ortaggio senza mostrare i denti; dovranno parlare comprendo i denti con le labbra.
4. Il primo giocatore dovrà ripetere due volte il nome del frutto o dell'ortaggio prescelto, quindi sarà il turno del suo compagno.

SECONDA PARTE: Presentazione di storie e mappe digitale

Durata: 25 minuti

Prepararsi alla presentazione: leggi tutte le *story map* e familiarizza con i contenuti; prendi nota degli aspetti più importanti; individua il messaggio della storia; assicurati di avere tutta l'attrezzatura necessaria per mostrare i video ai partecipanti.

Attuazione

- ✓ Seleziona le 3 *story map* più interessanti.
- ✓ Chiedi ai partecipanti di ascoltare con molta attenzione.
- ✓ Riassumi il contenuto di ciascuna di queste storie e presentale.
- ✓ Discuti insieme ai partecipanti: Perché stiamo guardando questi video? Quale messaggio veicolano? Come vi fa sentire? In che modo delle circostanze differenti possono cambiare la vostra vita? Pensate che l'istruzione possa offrirvi maggiori possibilità? In che modo l'istruzione può cambiare le vostre vite?
- ✓ Qual è lo scopo? Invita i partecipanti a riflettere e a discutere su tale argomento.
- ✓ Se necessario, formula ulteriori domande in funzione delle risposte che ricevi.
- ✓ Nel caso in cui tu disponga di un gruppo numeroso e di uno spazio sufficientemente ampio, i partecipanti al laboratorio potrebbero venire divisi in 3 gruppi e ogni gruppo potrebbe esporre al gruppo intero le proprie osservazioni in merito al messaggio della storia.

TERZA PARTE: Chi sono e chi vorrei diventare?

Età 8-10 anni

Durata: 20 minuti

Usa le seguenti domande per iniziare un dibattito:

- ✓ Cosa vorrei fare da grande?
- ✓ Cosa occorre fare a tale proposito?
- ✓ Cosa non dovrei fare?
- ✓ Nel caso in cui vi fossero dei problemi, chi può aiutarmi?

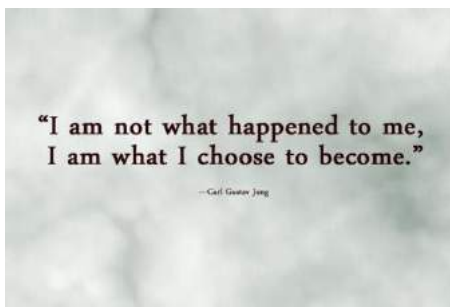
I partecipanti riporteranno sul foglio le risposte a queste domande e si inizierà una discussione in merito al loro contenuto.

Età 11-14 anni

Durata: 20 minuti

- ✓ Crea una diapositiva con su scritto: *Io non sono ciò che mi è successo, ma chi ho scelto di diventare.*
- ✓ Fornisci a ciascun partecipante un foglio suddiviso in quattro parti. Nel primo riquadro dovranno rappresentare se stessi, nel secondo dovranno esprimere qualcosa di positivo su di loro. Nel terzo riquadro dovranno rappresentare il momento che stanno vivendo, mentre nel quarto ciò che intendono fare nel futuro, ovvero la tipologia di professione da cui sono attratti (ad esempio: Vorrei diventare insegnante di yoga). Ciascun partecipante dovrà condividere quanto ha realizzato con l'intero gruppo.

Età 15+ anni



Durata: 20 minuti

- ✓ Crea una diapositiva con su scritto: *Io non sono ciò che mi è successo, ma chi ho scelto di diventare.*
- ✓ Fornisci a ciascun partecipante un foglio suddiviso in quattro parti. Nel primo riquadro dovranno descriversi, nel secondo dovranno scrivere qualcosa di positivo su di loro. Nel terzo riquadro dovranno parlare del momento che stanno vivendo; nel quarto dovranno scrivere quale sia l'obiettivo che intendono raggiungere, ovvero cosa vorrebbero fare in futuro e da quale professione sono attratti (ad esempio: Vorrei diventare insegnante di yoga). Ciascun partecipante dovrà condividere quanto ha scritto con la persona che siede alla loro destra.
- ✓ Scegli dei volontari in maniera casuale che presentino il compagno che gli sta accanto.

QUARTA PARTE: *Mission is possible!* Il mio percorso verso il raggiungimento dei miei obiettivi STEP

Età 8-10 anni:

Durata: 27 minuti

- ✓ Domanda ai partecipanti cosa pensano di fare nel corso del prossimo mese al fine di avvicinarsi al raggiungimento del proprio obiettivo (studiare di più, fare i compiti per casa, ecc.) e invitali a scrivere su un foglio il proprio nome e i risultati che intendono ottenere in questo dato periodo di tempo.

- ✓ Raccogli tutti i fogli e invita i partecipanti a prenderne uno con su scritto lo scopo da raggiungere di un'altra persona.
- ✓ Chiedi ai partecipanti di tenersi in contatto con la persona di cui si è letto l'obiettivo allo scadere del mese per verificare cosa abbia fatto per tenere fede all'impegno espresso.

CONCLUSIONE:

Durata: 3 minuti

Al termine del laboratorio, ringrazia tutti i partecipanti per aver collaborato e concludi il laboratorio. Augura loro di percorrere la strada che li porterà a raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. E ricorda loro che "una volta accettate, tutte le missioni sono possibili".

Età 11-14 anni:

Durata: 27 minuti

- ✓ Invita i partecipanti a riflettere sulle azioni che dovranno intraprendere al fine di raggiungere l'obiettivo che hanno riportato all'interno del quarto riquadro.
- ✓ Invitali a scrivere almeno un'azione che potranno intraprendere a tale scopo nel corso del mese successivo. Di' loro di scrivere il loro nome.
- ✓ Invita i partecipanti a condividere i loro obiettivi.
- ✓ Raccogli tutti i fogli e invita i partecipanti a prenderne uno con su scritto lo scopo da raggiungere di un'altra persona.
- ✓ Chiedi ai partecipanti di tenersi in contatto con la persona di cui si è letto l'obiettivo allo scadere del mese per verificare cosa abbia fatto per tenere fede all'impegno espresso.

CONCLUSIONE:

Durata: 3 minuti

Al termine del laboratorio, ringrazia tutti i partecipanti per aver collaborato e concludi il laboratorio. Augura loro di percorrere la strada che li porterà a raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. E ricorda loro che "una volta accettate, tutte le missioni sono possibili".

Età 15+ anni:

Durata: 27 minuti

- ✓ Invita i partecipanti a riflettere sulle azioni che dovranno intraprendere al fine di raggiungere l'obiettivo riportato nel quarto riquadro
- ✓ Invitali a scrivere almeno un'azione che potranno intraprendere nel corso del mese successivo. Di' loro di scrivere il loro nome. Serviti di post-it.
- ✓ Invita i partecipanti a condividere i loro obiettivi.
- ✓ Chiedi ai partecipanti di attaccare il proprio post-it sulla scritta "*Mission is possible!*" riportata sulla lavagna a fogli mobili.
- ✓ Invita i partecipanti di prendere un post-it scritto da un'altra persona dalla lavagna a fogli mobili
- ✓ Chiedi ai partecipanti di tenersi in contatto con la persona di cui si è letto l'obiettivo allo scadere del mese per verificare cosa abbia fatto per tenere fede all'impegno espresso

CONCLUSIONE:

Durata: 3 minuti

Al termine del laboratorio, ringrazia tutti i partecipanti per aver collaborato e concludi il laboratorio. Augura loro di percorrere la strada che li porterà a raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. E ricorda loro che "una volta accettate, tutte le missioni sono possibili".

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO NEI PAESI PARTNER

All'interno di ogni paese partner, il laboratorio LE MIE SCELTE. LE MIE AZIONI. IL MIO FUTURO è stato condotto almeno una volta. Data la diversità osservata nei paesi partner in termini di età degli studenti che hanno abbandonato i propri studi e dei giovani appartenenti al gruppo a rischio, i metodi impiegati nei moduli base del laboratorio sono stati sottoposti a modifiche. La relazione congiunta riguarda il profilo dei partecipanti, il luogo di implementazione, i metodi utilizzati e le proposte per l'implementazione.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO IN SLOVENIA

Il laboratorio è stato frequentato da studenti di 16 e 17 anni iscritti al terzo anno di uno dei corsi professionali offerti dalla scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo economico in presenza dell'insegnante.

INTRODUZIONE

Le attività per rompere il ghiaccio organizzate durante la prima parte si sono dimostrate dei validi metodi di introduzione al laboratorio. Infatti, dopo queste attività, gli studenti si sono sentiti leggermente più rilassati.

PRESENTAZIONE DELLE STORIE

Nel corso della seconda fase, alcuni studenti hanno accettato la sfida e hanno letto ai propri compagni alcune delle storie digitali preparate, mentre le altre storie sono state lette dei mentori.

Il dibattito riguardo le storie selezionate incentrate sul fenomeno dell'abbandono scolastico è stato guidato dai mentori e gli studenti hanno, in generale, risposto a tutte le domande a loro rivolte. Inoltre, la terza parte ha richiesto maggiori sforzi da parte loro, in particolare quando hanno esposto il loro lavoro ai compagni.

AUTORIFLESSIONE

Durante lo svolgimento della quarta parte, i mentori hanno creato degli opportuni collegamenti tra i contenuti del foglio utilizzato in questa fase e le esperienze di vita individuali presentate all'interno delle storie digitali. Grazie a questa attività i mentori hanno cercato di sensibilizzare gli studenti in merito all'importanza che le decisioni che si prendono nel corso della propria istruzione assumono, in quanto i loro effetti si ripercuotono sulle vite degli individui, affrontando in particolare gli aspetti negativi derivanti dall'abbandono scolastico precoce.

CONCLUSIONE

Il laboratorio è stato condotto senza problemi. All'inizio, mediante l'utilizzo di musica rilassante e la comunicazione di messaggi positivi, è stato possibile coinvolgere i partecipanti e creare un cerchio di fiducia.

Durante la lettura di ciò che avevano scritto sui volantini, i partecipanti si sono dimostrati inizialmente a disagio, ma grazie al supporto offerto dai formatori (i quali hanno letto per primi), sono riusciti a condividere i loro sentimenti e obiettivi per il futuro senza problemi. Attraverso la valutazione finale è stato rilevato come il laboratorio abbia effettivamente inciso sul loro modo di pensare e come i partecipanti abbiano effettivamente riflettuto sui propri obiettivi e aspettative per il loro futuro.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO IN AUSTRIA

Il laboratorio IO6 "Prevenire l'abbandono scolastico attraverso storie e mappe digitali" è stato organizzato il 20 luglio a Vienna. Durante lo svolgimento del progetto, "die Berater" ha collaborato insieme a diverse associazioni giovanili di Vienna.

La cooperazione con le associazioni giovanili è stata voluta poiché tra i loro utenti figurano anche giovani che hanno abbandonato i propri studi o che sono esposti a tale rischio. Inoltre, molti giovani provenienti da contesti familiari e sociali difficili si reca presso queste associazioni. Questi giovani tendono a perdere la motivazione verso lo studio e verso la propria formazione. L'associazione con cui abbiamo collaborato ha sede nell'undicesimo distretto di Vienna.

In collaborazione con il direttore di Eleven abbiamo realizzato un invito. Questo invito è stato anche impiegato come locandina. I volantini sono stati distribuiti ai dipendenti e agli utenti dell'associazione giovanile. Inoltre, i dipendenti della "die Berater" hanno visitato l'associazione giovanile allo scopo di incoraggiare i giovani a prendere parte al laboratorio.

Il centro giovanile era ben attrezzato. È stata messa a nostra disposizione una grande TV sul cui schermo è stato possibile presentare le *story map* in modo molto efficace. Dal momento che i partecipanti si conoscevano già tra di loro e che avevamo già avuto occasione di incontrarli il giorno prima, non è stato necessario ricorrere ad alcuna attività per rompere il ghiaccio. In seguito ad una breve presentazione del progetto, sono state introdotte le *story map*. Come è stato già osservato in precedenza, sono state selezionate le storie che più si confanno al gruppo bersaglio. Per questa ragione, i giovani si sono dimostrati capaci di assumere una posizione vantaggiosa, riconoscendo se stessi nelle storie e comprendendole meglio. Tutti i partecipanti al laboratorio vivevano delle situazioni difficili all'epoca dell'implementazione del laboratorio e ciò ha influenzato in modo significativo, se non anche pregiudicato, il loro percorso di istruzione e la loro motivazione a ricevere istruzione. Adesso, dopo avere concluso la scuola elementare (coincidente con la scuola dell'obbligo) si trovano ad affrontare difficoltà, incertezze e preoccupazioni in merito a come e se vorrebbero proseguire i propri studi.

È opportuno osservare quanto le storie abbiano incoraggiato i partecipanti a proseguire i propri studi o a inserirsi nuovamente all'interno dei percorsi di istruzione. Si sono dimostrati molto grati per il tempo che abbiamo loro dedicato nella riflessione sui passi più importanti da compiere. È stato importante per loro sapere che, nonostante i diversi ostacoli che incontreranno nella propria vita, non dovranno perdere mai la speranza. I partecipanti sono inoltre rimasti entusiasti delle storie di successo che sono state loro raccontate.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO IN FRANCIA

Nel 2018, Pistes-Solidaires, insieme ad altri partner del progetto *Tell Your Story*, ha organizzato dei laboratori rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi, permettendo loro di presentare e di riflettere sul proprio percorso personale mediante l'utilizzo dello *story mapping* digitale

Dopo la pubblicazione delle storie sulla nostra piattaforma, abbiamo incontrato un gruppo di 15 giovani allo scopo di presentare le storie che sono state loro narrate. La presente relazione, nelle sembianze di una *story map*, rappresenta l'opportunità di presentare il nostro intervento e le lezioni apprese.

Contesto: Sperimentazione condotta nell'inverno del 2018

Nel corso dell'inverno del 2018, Pistes-Solidaires ha organizzato in collaborazione con la Missione Locale di Pau, un centro giovanile locale, dei laboratori rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi. I partecipanti hanno avuto l'occasione di scoprire cosa fosse lo *storytelling* e di conoscere le tecniche proprie dello *story mapping* digitale e sono riusciti a scrivere a proposito della propria esperienza personale, riflettendo sul loro passato e preparandosi in modo migliore per il futuro.

LUOGO: MJC RIVE GAUCHE

Pistes-Solidaires ha incontrato un gruppo di 15 giovani, attualmente iscritti nelle scuole secondarie di primo grado, a Gelos, presso gli uffici della MJC Rive Gauche, un'associazione giovanile locale che accoglie e guida i giovani della comunità locale. I giovani provenivano tutti dalle scuole secondarie di primo grado e presentavano delle difficoltà nello studio, rappresentando esattamente il gruppo che il progetto intendeva raggiungere: ragazzi che potrebbero (o sono già) a rischio di abbandono scolastico.

Il gruppo di 15 giovani ha partecipato volontariamente, il loro interesse verso il laboratorio è stato palese sin dal principio e noi non potevamo sperare in un contesto di implementazione migliore.

IL LABORATORIO: ATTIVITÀ PER ROMPERE IL GHIACCIO

Prima di cominciare, i formatori hanno predisposto un'attività per rompere il ghiaccio allo scopo di approfondire la conoscenza dei partecipanti, di comprendere meglio quali fossero le difficoltà da loro incontrate e la loro relazione con il sistema scolastico. Alcuni di loro

Dal momento che tutti i partecipanti concordavano sulla necessità e sull'importanza del frequentare la scuola, è stato possibile rilevare la differenza sussistente tra gli studenti a cui piaceva andare a scuola e quelli che, invece, dimostravano di avere effettivamente alcune difficoltà. Ciononostante, tutti hanno dimostrato un grande interesse sin dal principio nello svolgimento dell'attività proposta. Questa prima parte è stata particolarmente importante per attirare l'attenzione sulle questioni che sarebbero state affrontate successivamente.

Presentazione delle story map

Il presupposto di questo laboratorio consiste nel fare ricorso all'esperienza dei coetanei per consentire ai giovani a rischio di riflettere in merito al proprio futuro. I partecipanti sono riusciti ad immedesimarsi con i giovani autori delle storie, essendosi anche loro trovati nelle medesime circostanze, e ciò ha contribuito a favorire il loro interesse nelle storie narrate.

I partecipanti hanno riconosciuto i sogni, le esperienze e le difficoltà incontrate e hanno ritenuto di essere ottimisti, oltre che ansiosi di conoscere quanto fosse accaduto agli autori delle storie oggetto del laboratorio. Le storie si sono dimostrate molto interessanti e hanno dato origine a vivaci dibattiti, dato che alcuni studenti in quel periodo stavano affrontando delle questioni importanti in termini di istruzione e orientamento.

Autoriflessione riguardo al futuro

Nel corso della terza parte è stato chiesto agli studenti di pensare al proprio futuro, al modo in cui loro immaginano se stessi, ai propri sogni e alle aspettative per il futuro. Questo è stato un momento particolarmente produttivo che ci ha permesso di conoscere meglio i giovani partecipanti e di fornire loro consigli o, quantomeno, delle prospettive diverse suggerite da parte dei loro coetanei.

Ad esempio, uno degli studenti aspirava a fare il meccanico e, avendo trovato in queste storie una importante fonte di ispirazione, ha di recente deciso di realizzare questo sogno. Questo giovane non è stato l'unico ad avere trovato tale ispirazione. Queste storie sono riuscite a emozionare i partecipanti, consentendo loro di trarre beneficio dal processo di istruzione tra pari che è alla base del progetto *Tell Your Story*.

PRESENTAZIONE

In seguito al lavoro individuale durante il quale è stato dato tempo ai giovani per riflettere su loro stessi, sul loro futuro e sul proprio valore, i partecipanti hanno presentato al resto del gruppo il modo in cui immagino che la loro vita possa essere, i loro sogni e le loro priorità. Alcuni di loro si sono dimostrati particolarmente entusiasti non solo di condividere, ma anche di osservare l'interesse che i propri compagni nutrivano nei loro confronti nell'affrontare un tema a proposito del quale non discutono molto spesso tra di loro.

Questa esperienza è stata estremamente positiva per tutti loro e l'interazione, gratificante e soddisfacente, che ha coinvolto gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e i formatori (provenienti da Pistes Solidaires e dal centro giovanile) che hanno partecipato al laboratorio, ha ulteriormente confermato l'efficacia dello strumento dello *story mapping* digitale quando si tratta di creare un dibattito.

Valutazione finale del laboratorio

Al termine delle attività, i formatori hanno organizzato un incontro con i partecipanti per la valutazione finale del laboratorio. Hanno avuto l'opportunità di valutare in modo informale il laboratorio e ognuno di loro ha espresso il proprio giudizio positivo sulle due ore circa trascorse insieme. Alcuni di loro avrebbero perfino voluto che il laboratorio durasse di più per potere continuare a trattare l'argomento.

È statopossibile osservare come gli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado non fossero abituati a parlare di loro stessi nel corso di attività non formali, o quantomeno nelle modalità di coinvolgimento previste dal processo di Tell Your Story. Il laboratorio di prevenzione ha sottolineato il valore delle storie raccontate.

CONCLUSIONE

Una volta terminato il laboratorio, siamo stati invitati per una merenda da MJC Rive Gauche e dai ragazzi, in occasione della quale i giovani hanno valutato le varie attività a cui hanno partecipato nel corso della giornata. Ciò ha rappresentato il momento opportuno per ricevere conferma del successo del nostro laboratorio: per la maggior parte di loro, le due ore trascorse insieme hanno costituito la parte migliore della loro giornata.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO IN ITALIA

Il 17 maggio del 2018, il CESIE ha implementato il laboratorio presentato dall'IO6 insieme a un gruppo di 20 studenti di un istituto professionale.

L' Istituto Professionale Alberghiero paritario Giovanni Gentile è un istituto professionale fondato nel 1986 il cui scopo è quello di preparar ei giovani al mondo del lavoro.

Gli studenti possono scegliere di studiare:

- Enogastronomia, Settore Cucina
- Enogastronomia, Servizi di Sala e Vendita

- Accoglienza Turistica

20 giovani tra i 15 e i 18 anni hanno preso parte al laboratorio di 90 minuti organizzato dal CESIE.

Dal momento che i partecipanti si conoscevano già tra di loro, prima di iniziare con la prima attività abbiamo cominciato con una *energizer*.

LA PRESENTAZIONE DELLE STORYMAP

In questa prima, attività i giovani, seduti in cerchio in modo da favorire il dialogo, hanno potuto scambiare e discutere i messaggi veicolati dalle *story map*.

CHI SONO E CHI VORREI DIVENTARE?

I giovani si sono concentrati particolarmente sulle esperienze, le speranze e gli obiettivi personali riguardo al loro futuro e hanno scritto e condiviso insieme al gruppo un post it in cui si sono espressi in merito a questi aspetti.

VOLONTÀ DI AGIRE

I partecipanti dovevano raccogliere dal pavimento un post it scritto da un'altra persona e, a distanza di un mese, contattare quella stessa persona per verificare cosa questa avesse fatto per tenere fede all'impegno preso verso se stessa.

Infine, abbiamo guidato una riflessione generale sul valore e sull'importanza dell'istruzione per il loro futuro, in occasione della quale i giovani hanno potuto condividere i sogni e le speranze che nutrono e gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere nella loro vita.

Poiché i partecipanti si conoscevano già, alcuni di loro temendo di venire giudicati dagli altri, non desideravano condividere le proprie storie con il gruppo. All'inizio abbiamo incontrato alcune difficoltà nel tenere alto il livello di attenzione dei giovani ma, alla fine, siamo riusciti a farli concentrare. L'insegnante non è stata presente nel corso del laboratorio, tuttavia sarebbe stato meglio disporre del tempo per presentarle il progetto in anticipo, in quanto la sua presenza avrebbe fornito un valido supporto e avrebbe creato un altro punto di contatto con i suoi studenti, conoscendo bene sia, loro che i loro sogni.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO NEL REGNO UNITO:

Rinova ha svolto diversi laboratori insieme a un gruppo di giovani che hanno vissuto delle difficoltà in termini di istruzione e che hanno abbandonato il sistema scolastico ordinario. Il WAC (una Accademia di Arti dello Spettacolo e un Istituto Alternativo) ha gentilmente permesso a Rinova di utilizzare i suoi spazi e ha offerto il suo contributo nella ricerca di giovani che fossero interessati al progetto.

Abbiamo svolto i laboratori di sera e durante un paio di intere giornate durante la pausa per le vacanze di metà trimestre. I giovani hanno dedicato volentieri il loro tempo allo svolgimento di questo progetto, ritenendolo valido e credendo che le proprie storie

avrebbero potuto aiutare altri ragazzi ad affrontare le difficoltà legate all'ambito scolastico. Questi giovani hanno realizzato le proprie storie presentando le loro esperienze scolastiche e le difficoltà che hanno incontrato. Alcune di queste sono reperibili all'indirizzo: <http://tellyourstorymap.eu/> cliccando l'opzione "Storie". Queste storie hanno condotto alla realizzazione dell'IO6.

Il 13 giugno del 2018, Rinova si è recata alla scuola elementare Sydney Russell per presentare alcune storie e ottenere un riscontro da parte dei bambini in merito al loro futuro. Abbiamo coinvolto una classe composta da 15 studenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, ritenuti a rischio di abbandono scolastico precoce. Tutti hanno preso parte al laboratorio, durato 60 minuti, il cui obiettivo consisteva nel mostrare ai partecipanti come l'abbandono dei propri studi possa avere delle conseguenze più negative del previsto, consentendo loro di riflettere sul loro percorso scolastico finora realizzato.

Rompere il ghiaccio & presentazione delle storie!

Per scaldare l'atmosfera tra gli studenti, abbiamo svolto un'attività per rompere il ghiaccio chiamata *bing-bang-bong*. Per svolgere questa attività, ci siamo tutti alzati in piedi e abbiamo formato un cerchio. Dovevamo tutti interagire gli uni con gli altri. Se una persona impiegava troppo tempo nell'interazione o perdeva il proprio turno, questa doveva mettersi al centro e condurre il gioco.

Questa attività è servita a indurli ad aprirsi un po' di più.

Abbiamo mostrato agli studenti della scuola Sydney Russell una storia che abbiamo ritenuto potesse avere l'effetto desiderato su di loro e che realmente potesse fare loro comprendere come la vita non sia tutta rose e fiori quando si abbandona troppo presto la scuola. (Quella riportata in foto è la storia di Joely che abbiamo mostrato).

Dopo avere mostrato la storia abbiamo condotto un momento di riflessione su quanto mostrato e abbiamo chiesto agli studenti di scrivere quale secondo loro fosse il contenuto della storia, ciò che hanno imparato da essa e l'effetto che ha avuto su di loro.

Di seguito sono riportate alcune immagini del lavoro che hanno svolto.

Valutazione & Conclusione

Alla fine della sessione (dal momento che al suono della campanella tutti i bambini sono corsi via!), i colleghi di Rinova si sono presi del tempo per riflettere a proposito della sessione svolta, domandandosi come fosse andata e cosa potrebbe essere fatto in futuro per rendere migliore il laboratorio.

Queste sono le conclusioni alle quali siamo giunti:

Per prima cosa, crediamo che il laboratorio debba durare di più. Riteniamo inoltre che dovrebbero essere organizzati più laboratori, piuttosto che uno soltanto. Il laboratorio sarebbe dovuto durare 90 minuti, mentre noi abbiamo purtroppo dovuto lasciare che i

bambini andassero via dopo 60 minuti, essendo quello l'orario di ritorno a casa. Siamo fermamente convinti che il laboratorio sarebbe stato implementato in modo migliore se avessimo potuto disporre di più tempo da trascorrere con loro, anche più dei 90 minuti previsti inizialmente. Infine, riteniamo che se avessimo potuto organizzare più laboratori con gli studenti, loro avrebbero potuto manifestare risposte migliori.

Nelle scuole (soprattutto nel Regno Unito), ogni volta che due adulti sconosciuti vengono a presentare un qualunque genere di laboratorio, si manifesta sovente dell'esitazione da parte dei giovani. Due persone mai viste prima, che vengono e tentano di spiegare loro la difficile vita di chi abbandona la scuola, quando quegli stessi giovani si trovano a vivere la fase più caotica, più traumatica e ribelle della loro vita, risulta essere piuttosto complicato. Se fosse concesso di organizzare più laboratori, certamente potremmo creare migliori relazioni con i giovani partecipanti, prima ancora di dire loro nulla in merito all'argomento del laboratorio, in modo tale da ottenere la loro fiducia.

Inoltre, crediamo che se avessimo potuto rivolgerci a un pubblico più giovane, questi avrebbero potuto rispondere in modo migliore, facendosi coinvolgere di più e facendo proprio il messaggio che intendevamo trasmettere. Molti dei partecipanti erano preoccupati di ciò che i propri amici avrebbero potuto dire di loro e non desideravano esporsi a causa della possibilità di sentirsi in imbarazzo. In ambito scolastico, vivere questa età consiste essenzialmente nel dimostrare agli altri quanto si è in gamba.

IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO IN BELGIO

Il 16 ottobre 2018, Eurogeo ha implementato il laboratorio dell'IO6. Il modulo di prevenzione è stato presentato a Bruges presso il CWO VTI Centro per l'apprendimento *part-time*. Il CLW VIT opera insieme agli studenti che hanno smesso di seguire i programmi regolari scolastici e che dimostrano difficoltà nell'ottenimento del titolo di studio che questi giovani ritengono essenziale per il proprio futuro.

Lo scopo di questo incontro insieme agli studenti è stato quello di offrire loro l'opportunità di riflettere sul valore e sull'importanza dell'istruzione per il loro futuro. Non hanno realizzato una storia ma hanno partecipato ugualmente utilizzando alcune storie di altri studenti. Successivamente, gli studenti hanno dedicato del tempo alla riflessione sulla propria situazione personale.

INTRODUZIONE

Abbiamo cominciato suonando due canzoni il cui testo era stato scritto sulla lavagna.

Mediante tale espediente, abbiamo tentato di creare un'atmosfera rilassante.

Successivamente, abbiamo posto sopra ogni sedia una frase dal significato positivo. Ogni partecipante doveva leggere la frase e domandare a se stesso se il suo contenuto riflettesse o meno la propria visione della vita.

PRESENTAZIONE DELLE STORIE

Infine, abbiamo presentato le due storie (in lingua olandese).

In seguito alla presentazione abbiamo formulato alcune domande ai partecipanti: Per quale ragione stiamo guardando questi video? Qual è il messaggio che trasmettono? Come vi fa sentire? Credete di avere maggiori possibilità grazie all'istruzione? In che modo l'istruzione può cambiare le vostre vite?

AUTORIFLESSIONE

Ogni partecipante ha ricevuto un foglio diviso in quattro parti. Nel primo riquadro dovevano descriversi, nel secondo dovevano scrivere qualcosa di positivo su loro stessi, nel terzo riquadro dovevano parlare del momento che stavano vivendo e nel quarto dovevano scrivere a proposito dell'obiettivo che intendevano raggiungere, ovvero cosa vorrebbero fare in futuro, quale tipo di professione ritenevano interessante e come immaginavano loro stessi nel futuro. Successivamente, abbiamo discusso in merito a quanto avevano scritto: ogni partecipante ha presentato i propri fogli e condiviso con gli altri i propri sogni e gli obiettivi, attaccando alla lavagna un post it con su scritto il primo passo da compiere per realizzare quell'obiettivo.

CONCLUSIONE

Si è rivelata essere una esperienza molto positiva, vissuta insieme a un gruppo di giovani che avevano abbandonato il programma regolare scolastico, ma che sono rimasti particolarmente entusiasti dell'attività svolta e desiderosi di riprendere il proprio percorso di istruzione al fine di trovare il proprio posto nel mondo.

pistes solidaires

PISTES-SOLIDAIRES / Francia

www.pistes-solidaires.fr



DIE BERATER / Austria

www.dieberater.com



**EUROPEAN ASSOCIATION OF
GEOGRAPHERS / Belgio**

www.eurogeography.eu

RINOVA

RINOVA LIMITED / Regno Unito

www.rinova.co.uk



CESIE / Italia

www.cesie.org



RIS Dvorec Rakic n / Slovenia

www.ris-dr.si



Quest'opera   distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione
- Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union